

Terra di Liguria

Novembre-Dicembre 2020 - ANNO XXVI n° 5



Auguri



03 PENSARE AL FUTURO L'AUSPICIO DI CIA PER IL 2021



04 INTERISTA ALESSADRO PIANA VICE PRESIDENTE REGIONE LIGURIA E ASSESSORE AGRICOLTURA

LE NOSTRE SEDI IN LIGURIA



Cia Sede Provinciale Imperia

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo

c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera

Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia

Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona

Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona

Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure

Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte

Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante

Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari

Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo

Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia

Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante

Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA

Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



Bimestrale della CIA - Liguria

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica
- Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183-291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

STAGIONE OLIVICOLA:

annata in chiaroscuro!!



L'annata olivicola sta andando avanti, ma si possono stendere i primi bilanci sulla stagione in corso approfittando dell'occasione anche per svolgere alcune considerazioni sulle prospettive dell'olivicoltura ligure.

Dal punto di vista della produzione è stata sicuramente una buona annata, l'olio prodotto è di ottima qualità, anche se le rese molto basse della prima parte della stagione hanno influenzato negativamente il prezzo di vendita del prodotto fresco.

Gli attacchi estivi di *margaronia* hanno inoltre danneggiato più del solito le produzioni destinate alla salamoia ma per fortuna la pezzatura media delle olive è stata buona e in grado di garantire l'approvvigionamento della filiera della mensa.

Le note dolenti della stagione riguardano la perdita di prodotto causata dalle due forti bufere di vento di Ottobre e Novembre e soprattutto, il prezzo per la molitura imposto dalla categoria dei frantoiani.

Quest'anno per ogni "misura" (12,5Kg) portata a frangere è stato chiesto un corrispettivo di € 3,5.

E' un prezzo altissimo, deciso unilateralmente dai frantoiani, senza alcuna volontà di confrontarsi con il mondo della produzione. Un prezzo non sostenibile per gli olivicoltori soprattutto in ragione delle basse rese in olio di cui facevamo cenno poc'anzi.

Con rese di 1.5- 1.7 Kg d'olio a misura, (12-14%) l'incidenza su ogni chilogrammo d'olio è di oltre € 2 e rappresenta oltre il 20% del ricavo dell'olivicoltore.

La dinamica dei costi di produzione purtroppo è molto più veloce di quella dei ricavi; solo quest'anno ad esempio, abbiamo verificato quanto l'abolizione del dimetoato incida sui bilanci aziendali per via dei costi necessari a svolgere

operazioni alternative di contrasto alla mosca.

I mezzi di produzione, tutti, compreso la molitura, hanno subito un incremento di costo e le difficoltà a mantenere in vita un comparto come il nostro sono sempre più marcate.

Siamo molto preoccupati per le prossime annate per l'abolizione del dimetoato non solo per l'aggravio di costi, ma anche per la poca efficacia dei prodotti alternativi soprattutto per la produzione di olive da mensa.

Sul versante della valorizzazione e tutela delle nostre produzioni, strumento che potrebbe far recuperare un po' di redditività ai produttori, purtroppo è tutto fermo.

CIA, come è stranoto, si è spesa molto, purtroppo sino ad oggi invano, per ottenere la DOP dell'oliva taggiasca in salamoia.

E' altrettanto noto che molti operatori, della categoria che ha deciso l'aumento delle moliture, si sono pervicacemente e con ogni mezzo, opposti al riconoscimento della DOP, qualunque sia stata la procedura o la denominazione da proporre al Ministero dell'Agricoltura e all'Unione Europea.

Negli ultimi mesi abbiamo provato a raggiungere un accordo unitario, ma qualsiasi soluzione avanzata è stata respinta; è ormai evidente che i componenti del Comitato "Salvataggiasca" sono contrari ad ogni forma di controllo sull'origine della produzione, prova ne sia quanto da loro proposto: ovvero una certificazione del DNA che oltre a non garantire il luogo d'origine (vero valore da salvaguardare) è pure fuorviante per il consumatore. La battaglia sulla certificazione dell'origine è sacrosanta e deve essere ripresa. E' l'unica soluzione per poter salvare il nostro settore.

Stefano Roggerone Vice Presidente CIA Liguria

Pensare il futuro è un antidoto formidabile!

Paura e l'incertezza si battono guardando avanti con fiducia, il vero motore di una nuova stagione di sviluppo. Questo l'augurio di CIA Liguria per il 2021

In questo futuro le cose che oggi vengono "riscoperte" devono assumere un ruolo diverso, in maniera stabile e non solo nei giorni della paura....

Se pensiamo che la rete della medicina del territorio sia strategica, non solo per il COVID, ma per dare una diversa qualità della vita a tanta parte del nostro Paese, va pensata ora e avviata concretamente (forse serve il MES?) vanno realizzati i presidi territoriali, va formato ed assunto il personale, va diffuso sul territorio un grado di servizi adeguato.

Se la cura del territorio, la sicurezza alimentare, la capacità di approvvigionamento alimentare è come tutti dicono, strategica, va costruita ora, con una politica agricola conseguente, con il pieno coinvolgimento della rappresentanza del settore e dei soggetti che hanno responsabilità su territorio. Va delineata l'agricoltura del futuro dei prossimi anni, selezionando le nostre scelte di prospettiva

e dotandoci di strumenti di programmazione efficaci e sufficientemente flessibili, partendo dal patrimonio di eccellenza alimentare e non solo, di cui siamo detentori.

Solo così potremo utilizzare al meglio le opportunità (pare strano ma anche in questo caso ci sono le opportunità) che questa fase così difficile ci "impone", perché misurarsi con le difficoltà ha un valore. Nulla va sottovalutato di questa fase terribile, siamo impegnati e conosciamo l'importanza di fornire risposte immediate e adeguate, ma crediamo fondamentale, immaginare il futuro! Con una buona visione del futuro potremo scrivere un PSR efficace, poco burocratico, sufficientemente flessibile - se del caso - per essere adeguato in corso d'opera, capace di sorreggere lo sforzo di una agricoltura, che deve tendere ad essere competitiva, includente, sostenibile economicamente, socialmente e am-

bientalmente.

Non dobbiamo pensare a tornare come prima, dobbiamo pensare di organizzarci per il nuovo! Per questo non va solo enunciata una nuova scala di valori, va praticata con scelte coraggiose e di prospettiva, solo così divengono socialmente "sostenibili" i sacrifici che questa fase ha richiesto e che richiederà ancora.

Che fare praticamente? Senza dimenticare il quotidiano, la necessità di sostegno per le attività bloccate, è necessario avviare subito la discussione per individuare le strategie per il settore, impegnarci per piani di medio periodo, con obiettivi intermedi definiti e una riorganizzazione dei sistemi produttivi, va pensata la strategia di utilizzo delle risorse straordinarie che saranno messe in circolo, attraverso uno sforzo finanziario e normativo ma anche, una acquisizione di responsabilità di ognuno di noi. Siamo ad inizio legislatura Regionale, in avvio della nuova programmazione e una dotazione di risorse straordinarie finalizzate al rimodellamento delle nostre organizzazioni sociali e produttive, una "congiunzione astrale" che non ha precedenti, speriamo non abbia neppure speriache, sarebbe un peccato mortale sprecarla con politiche di basso profilo, mirate al quotidiano e non alla prospettiva.

Cia Liguria

Assemblea nazionale Cia:

successo dell'edizione on line

La sfida della prima Assemblea nazionale Cia totalmente on line è stata vinta. Sul piano dei contenuti,

degli interventi. E dei "dati di ascolto".

" Abbiamo avuto punte di 3.000 utenti connessi in diretta - sottolinea Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria e componente della giunta nazionale con la delega alla comunicazione -. Una dimostrazione della nostra capacità di creare una rete di connessione concreta tra le nostre imprese,

le istituzioni, gli organi di stampa, gli stakeholder.

Lo abbiamo detto chiaramente in questa Assemblea: vogliamo modernizzare e digitalizzare l'agricoltura italiana per aumentare produttività e sostenibilità del settore continuando a garantire l'approvvigionamento alimentare del Paese; costruire veri e propri "sistemi imprenditoriali territoriali" interconnessi, dove le attività economiche e le forze sociali possano fare rete per resistere meglio alle crisi.

Questa Assemblea ha dimostrato che su questi temi Cia - Agricoltori Italiani ha la forza e le competenze per essere protagonista sia a livello nazionale che sui singoli territori".



Intervista al Vice Presidente della Giunta nonché neo Assessore Agricoltura

Vice Presidente ed Assessore all'agricoltura un incarico prestigioso e impegnativo che conferisce al settore agricolo sicuramente un ulteriore rilievo, quali le linee guida sulle quali intende poggiare il suo mandato?

Sicuramente il settore dell'agricoltura apparentemente può sembrare semplice nel suo insieme, ma in realtà è molto più complesso di altri settori. La nostra regione è caratterizzata da aziende che in maniera eroica hanno saputo negli anni rendere fruibile un territorio, senza mai smettere di rispettarlo e tutelarne in ogni sua forma.

Le tante fatiche e gli immensi sforzi tesi ad ottenere una produzione finale, sono però ripagati dall'eccellenza e dall'unicità del prodotto stesso.

Quello che dobbiamo fare è non dimenticare mai questa realtà, alleggerendo gli sforzi sostenuti dai nostri imprenditori con azioni concrete e tangibili dell'amministrazione regionale.

Il settore agricolo tutto è sempre stato tenuto in grande considerazione da Regione Liguria e i risultati ottenuti in questi anni ne sono la testimonianza diretta.

L'agricoltura ha bisogno di essere considerata davvero strategica nell'econo-

mia della nostra Regione (e non solo) un ruolo che sembra evidenziarsi che anche nelle scelte di programmazione, sia nazionale che comunitaria, come pensa di consolidare questa consapevolezza nelle politiche della nostra Regione?

Il comparto agricolo in generale è quello che più di ogni altro ha saputo reagire e adattarsi alla crisi dei mercati che la situazione pandemica ha generato in Europa. Tale capacità di risollevarsi si è potuta constatare anche negli anni scorsi, dove crisi socioeconomiche e globalizzazione hanno messo a dura prova interi settori della nostra economia, con riflessi meno drastici per il comparto agricolo ed enogastronomico.

La risposta credo che sia semplicemente da ricercare nell'eccellenza dei nostri prodotti, che sono il compromesso tra un'imprenditoria seria e dinamica e un territorio unico per clima e biodiversità.

Per questo diventa fondamentale puntare su un settore in cui la richiesta sempre più alta di prodotti certificati e di alta qualità, ha consentito di poter dare un'importante risposta occupazionale, soprattutto per quanto riguarda le giovani generazioni.

Non è un mistero che Lei provenga dal settore, una caratteristica importante per il ruolo che è chiamato a ricoprire, quali pensa siano le priorità da affrontare? Con quali risorse finanziarie ed umane, considerato anche le difficoltà della finanza pubblica?

Sicuramente lo strumento più importante a livello regionale, sia in termini di accessibilità che di risorse, è il PSR, il piano di sviluppo rurale con il quale la nostra regione dispone di quei fondi utili allo sviluppo della competitività del settore agricolo nostrano.

Il nostro obiettivo primario sarà predisporre bandi che tengano conto delle realtà territoriali e soprattutto delle dimensioni aziendali del comparto agricolo di Regione Liguria, tenendo ovviamente in considerazione il settore della pesca, quello dell'allevamento e quello zootecnico.

Attraverso una semplificazione burocratica sarà possibile anche elargire i fondi in tempi più brevi e in termini più funzionali per chi ne fa richiesta.

L'impegno deve essere costante affinché Regione si dimostri pronta e risolutiva nel fornire risposte efficaci a quelle che sono le più disparate problematiche dei professionisti di questo importante comparto.

Assessore oltre alla delega all'agricoltura lei è detentore della delega alla caccia. Il tema della gestione della fauna selvatica e dei danni alle colture è ormai non più rinviabile, le modalità fino ad oggi messe in campo non hanno dato i risultati attesi, quali percorsi pensa di mettere in atto per dare una svolta nelle modalità di approccio al problema?

La coesistenza della fauna selvatica con le colture agricole, le produzioni zootecniche e le attività antropiche più in generale, non è notoriamente un problema che riguardi in modo specifico la Liguria, giacché si pone con analogha drammaticità in molte altre aree d'Italia e d'Europa, sovente in misura direttamente proporzionale all'entità ed al valore delle produzioni agricole e zootecniche minacciate; senonché, mentre molte altre regioni hanno potuto avvalersi del fondamentale supporto dei cacciatori nelle attività di controllo faunistico degli ungulati, la nostra, nel corso dell'ultima legislatura, si è vista impugnare dal Governo e conseguentemente annullare dalla Corte costituzionale, quelle disposizioni di recente introdotte nella legislazione regionale, che consentivano al personale del Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale di ricorrere al supporto di cacciatori opportunamente qualificati, sulla scorta di specifici corsi formativi, nelle attività di controllo. Credo che, ad oggi, non sia davvero più differibile a livello nazionale una revisione sostanziale di quelle disposizioni della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) che, essendo state concepite in un contesto storico ed ambientale estremamente diverso, limitano oltremodo le possibilità e gli strumenti di intervento a disposizione dell'autorità e degli imprenditori agricoli per contrastare la proliferazione del numero degli ungulati e salvaguardare i coltivi. Un ulteriore obiettivo al quale puntare è la diffusione e l'efficientamento delle misure e delle opere di prevenzione. In questo senso l'amministrazione regionale intende mettere a disposizione degli agricoltori risorse aggiuntive, semplificando ove possibile le modalità di accesso ai contributi.



Cashback: ovvero un premio a chi usa i pagamenti elettronici

Dopo tanti annunci il sistema parte davvero a decorrere dal 8 dicembre scorso e fino al 31/12/2020 è stata avviata una fase sperimentale del programma (c.d. extra *cashback* di Natale), nell'ambito della quale sono sufficienti dieci acquisti con strumenti di pagamento elettronici per ottenere un rimborso fino a un massimo di € 150.

Dal 1/1/2021, con cadenza semestrale un rimborso del 10% a favore dei soggetti, maggiorenni e residenti in Italia, che nel corso dei seguenti periodi:

- 1/1/2021 - 30/6/2021;
- 1/7/2021 - 31/12/2021;
- 1/1/2022 - 30/6/2022;

effettuano almeno cinquanta transazioni con strumenti di pagamento elettronici, per l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi natura e categoria merceologica.

Il rimborso è calcolato tenendo conto delle transazioni, fino a un valore massimo di € 150 per ogni singola transazione, ed è erogato entro un importo massimo di € 1.500.

Al programma partecipano tutti gli acquisti effettuati in **punti vendita fisici** (negozi, bar, ristoranti, supermercati, grande distribuzione, ecc.), nonché i pagamenti ad **artigiani e professionisti** (ad esempio, idraulici, falegnami, avvocati, medici, ecc.), con **esclusione degli acquisti effettuati online** e di quelli necessari allo svolgimento di **attività imprenditoriali o di lavoro autonomo**.

Gli acquisti e, comunque, i pagamenti devono essere effettuati tramite POS fisici o altri dispositivi di accettazione dei pagamenti: carte di credito; PagoBancomat; carte prepagate; *app* di pagamento (come, ad esempio, Satispay o Bancomat Pay) ECC.

L'adesione al programma richiede

l'installazione dell'*app* IO e l'accesso tramite le credenziali SPID o la carta di identità elettronica (CIE 3.0).

COSA DEVONO FARE LE AZIENDE AGRICOLE

Nulla, semplicemente verificare (ma ci sono tutti) che il proprio dispositivo (pos) per l'accettazio-

ne degli strumenti di pagamento elettronici consente di partecipare all'iniziativa. Di seguito il link per accertarsi che il proprio fornitore di servizi di pagamento abbia aderito al programma (la lista degli *acquirer* convenzionati è disponibile alla pagina <https://io.italia.it/cashback/acquirer/>).

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2021

TROVA LA STRADA GIUSTA

Contatta il Patronato INAC-CIA per presentare la tua domanda

NON ASPETTARE IL MESE DI MARZO PER INVIARLA

Se hai lavorato in ambito agricolo, i nostri uffici sono già a tua disposizione per verificare se hai diritto a percepire la disoccupazione agricola il prossimo anno, fissando, fin da subito, un appuntamento.

PATRONATO INAC CIA
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

www.inac-cia.it

INAC LA SPEZIA ☎ 0187-21998 email: inacspezia.direttore@cia.it
 INAC GENOVA ☎ 010-9994648 email: inacgenova.direttore@cia.it
 INAC IMPERIA ☎ 0183-291801 email: inacimperia.direttore@cia.it
 INAC ALBENGA (SAVONA) ☎ 0182-53176 email: inacsavona.direttore@cia.it

AGRICOLTORI ITALIANI

Gasolio: *Cia soddisfatta su esclusione di obbligo comunicazione e registro*

Agricoltori esclusi dai nuovi obblighi di comunicazione e di tenuta del registro di carico e scarico del gasolio agricolo. "Sarebbe stato l'ennesimo laccio burocratico su un settore che in materia è già adeguatamente monitorato". Così Cia-Agricoltori Italiani si è espressa sul-



la circolare 47/2020 del 3 dicembre, emanata dalla direzione generale dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, dopo svariate sollecitazioni da parte dell'organizzazione.

"Nel dettaglio - precisa Cia - l'obbligo che scatterà dal primo gennaio 2021, fa salvi gli imprenditori agricoli ed esclude i depositi aventi capacità pari o inferiori a 10 metri cubi, nonché gli apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per i medesimi usi, collegati a serbatoi la cui capacità globale è pari o inferiore a 5 metri cubi. Le motivazioni alla base di questo giustificato

esonero sono del resto quelle già sostenute dall'organizzazione a partire dallo scorso marzo, quando ripetutamente rappresentate ai ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche agricole, alimentari e forestali, come anche al direttore dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, si è ottenuta la proroga dell'obbligo che era fissata per il primo aprile 2020".

"Infatti - ricorda Cia - l'assegnazione di carburante per usi agricoli, deve già sottostare a una procedura, prevista dal DM 454/2001, che stabilisce la predeterminazione dei quantitativi di carburante da assegnare, obbliga alla tenuta del libretto di controllo e prevede la dichiarazione di avvenuto impiego del carburante nell'uso agricolo".

Secondo Cia, dunque, la previsione di ulteriori adempimenti, avrebbe creato soltanto un appesantimento burocratico e costi aggiuntivi a carico degli agricoltori.

Esoscheletri passivi in olivicoltura, successo della conferenza di presentazione

*Nell'ambito della misura M16.02 del PSR
Regione Liguria: partner Cipat, Università di
Genova, Valle Ostilia e Olivicoltori Sestresi*

Oltre 500 visualizzazioni in due giorni, di cui 250 in diretta: numeri estremamente soddisfacenti per la conferenza di presentazione del SEOL ("Lo sviluppo degli esoscheletri passivi nello svolgimento delle principali operazioni colturali dell'olivicoltura ligure"), il progetto di cooperazione che ha come capofila il CIPAT (Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Confederazione Italiana Agricolto-

ri) di Imperia e come partner l'Università di Genova, l'Azienda Agricola Valle Ostilia di San Bartolomeo al Mare e la Cooperativa Olivicoltori Sestresi scarl, e che verrà realizzato nei prossimi anni nell'ambito della misura M16.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Liguria ("Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie").

Il progetto si propone di trasferire la tecnologia esoscheletrica dalle applicazioni industriali al settore agricolo svolgendo un approfondito studio del settore di contesto, con una riprogettazione appropriata per le specifiche dell'uso agricolo e i corrispondenti adattamenti. Nello specifico il progetto è basato sull'idea di studiare le attuali tecnologie esoscheletriche passive nell'ottica di realizzare un prototipo specifico per le necessità degli operatori olivicoli partendo dal supporto alle attività di abbacchiatura che presentano elevati regimi di affaticamento muscoloscheletrico dovuto alle posture necessarie allo svolgimento del lavoro.

Una prima concreta verifica si potrà avere alla fine del progetto che prevede di concludersi in un triennio.

Liguria di levante

Piante officinali, che passione!

Si è appena concluso un corso di formazione per imprenditori agricoli che ha vista un'animata partecipazione da parte delle imprese.

L'argomento sul quale ci siamo concentrati riguarda la recente evoluzione normativa sulla trasformazione delle piante officinali.

Il legislatore ha voluto colmare un vuoto normativo, se si pensa che eravamo appesi a decreti regi del 1931 che consentivano di operare nel settore ai soli erboristi ...decreti non proprio attuali.

Nel 2018 è stato approvato il Decreto Legislativo 75 -Testo Unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione con il quale si vorrebbe mettere ordine al pressapochismo

di agricoltori estremamente fantasiosi e nel contempo consentire opportunità di diversificazione dell'attività aziendale.

Con questa norma viene fatta chiarezza, una volta per tutte, delle possibilità concesse agli imprenditori agricoli, e dei limiti oltre i quali non possono operare se non in collaborazione con professionisti.

Queste regole vogliono evitare la commercializzazione di derivati delle piante, che possono essere tutt'altro che innocui, se non utilizzati correttamente.

La potenzialità che viene data agli agricoltori riguarda la prima lavorazione delle piante officinali per l'estrazione degli olii essenziali, di cui ultimamente il consumo è triplicato.



Una interessante opportunità, quindi per il settore agricolo che ha bisogno di imprenditori sempre più competenti e organizzati nella filiera: questa evoluzione normativa vuole da un lato il favorirne la crescita e lo sviluppo e valorizzare le produzioni nazionali decisamente insufficienti rispetto alle richieste del mercato e, al contempo, garantire una maggiore trasparenza, professionalità e conoscenza a tutela del consumatore finale.

In Liguria queste piante crescono spontanee e sono profumatissime. Tanti gli agricoltori presenti, interessati a diversificare le produzioni e modificare l'organizzazione produttiva, in linea con questo nuovo stile di vita che vede un forte ritorno alle cure naturali.

Il gruppo di partecipanti al corso ha già fatto un passo importante, ha fatto squadra.

A breve gli sviluppi ...

Ristoro alle aziende agricole danneggiate da covid 19:

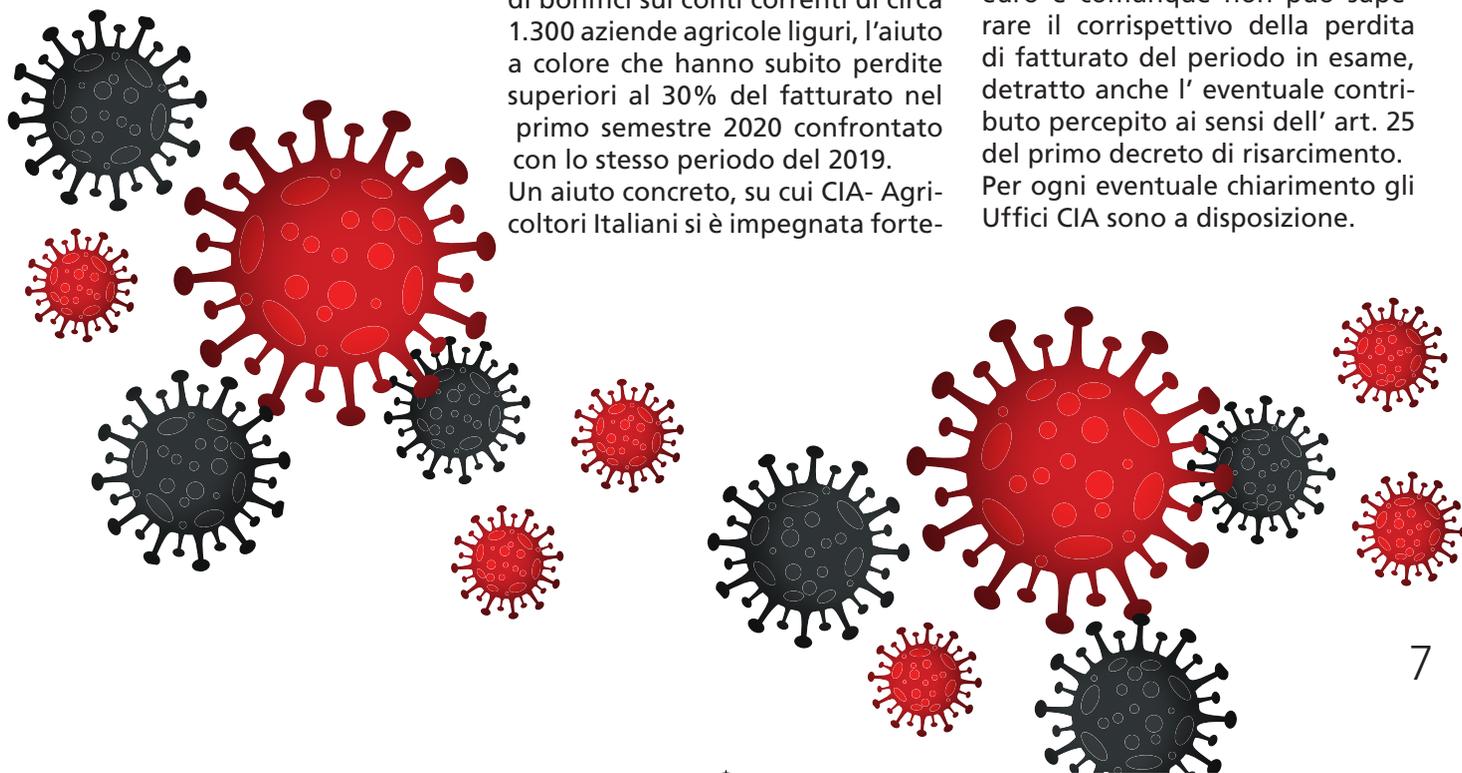
in arrivo i contributi della misura 21

Si sta concretizzando, sotto forma di bonifici sui conti correnti di circa 1.300 aziende agricole liguri, l'aiuto a coloro che hanno subito perdite superiori al 30% del fatturato nel primo semestre 2020 confrontato con lo stesso periodo del 2019.

Un aiuto concreto, su cui CIA- Agricoltori Italiani si è impegnata forte-

mente nel definire il provvedimento prima e nel seguire l'iter delle domande successivamente, contribuendo alla costruzione di un concreto aiuto.

L'aiuto varia da un minimo di 2.000 euro fino ad un massimo di 7.000 euro e comunque non può superare il corrispettivo della perdita di fatturato del periodo in esame, detratto anche l' eventuale contributo percepito ai sensi dell' art. 25 del primo decreto di risarcimento. Per ogni eventuale chiarimento gli Uffici CIA sono a disposizione.



spazio agenzia

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182176252

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosse di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzato vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agrituristico completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccaneca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, oliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pia-

neggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc...con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel. 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000, con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher nuova. Tel. 338 4865230

VENDO quattro supporti in metallo per pilastri/travi in legno, misure cm. 20 x 20. TEL. 3313679239"

AFFITTASI: terreno di circa 3000mq in CISANO SUL NEVA REGIONE PIANBOSCHI adibito a uliveto vigna e frutteto tutto irrigabile, con piccolo rustico ripostiglio. Tel. 0182595121

VENDESI ZONA IMPERIA: cella frigo COSTAN, dimensioni 5m lung. X 2,8m altezza X 2,9m profondità X 10 cm di spessore. Tel. 3384865230

VENDO: 5 contenitori per fiori, 8 vasche carrellate da frigorifero, un motore elettrico per irrigazione, potenza 5 CV con filtro. Tel. 3386236167

VENDESI Zona Ne Genova: motosega ECHO funzionante, 70 cc catena nuova, pompa manuale e ausiliaria, acquistata 10 anni fa. Per ulteriori informazioni chiamare Te. 333/1660850

Vendesi rustico da ristrutturare con terreno di circa 6000 metri quadrati, località Brazzo a Levante (SP), terreno coltivato ad uliveto, con splendida vista mare per informazioni rivolgersi al numero 333 1829183

Vendesi rustico da ristrutturare con terreno di circa 6000 metri quadrati, località Brazzo a Levante (SP), terreno coltivato ad uliveto, con splendida vista mare per informazioni rivolgersi al numero 333 1829183

Azienda agricola delle CINQUETERRE, cerca operaio con esperienza nel campo vitivinicolo, capacità utilizzo mezzi ed attrezzature agricole, gradita esperienza precedente anche mansioni di cantina. Si richiede serietà, capacità di operare in autonomia e attitudine alla gestione di collaboratori. Per contatti tel. 328 4341519

SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

EMAS
QUALITÀ
AMBIENTE
SICUREZZA

EPD®

SCAM SpA
Strada Bellaria 164
41126 Modena, Italia
info@scam.it
www.scam.it

Referente di zona
Dott. Dionigi Fasce - Mob. +39 335 8070377

NUTRIZIONE
PROTEZIONE
BIO SISTEM

OFFERTA INTEGRATA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ

OLIVETO
FITOSTIM
AMBOR 110 E
Flowvic Blue
Fogitox 40 ST
Mediator Plus

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi simbolo di pericolo riportate in etichetta.